AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

ARRIVA RENZI, LO ACCOGLIE LA PROTESTA E LA REGIA DI D'ALFONSO FA DISCUTERE

25 Agosto 2015



L'AQUILA – Non solo sorrisi e strette di mano ma anche una forte protesta annunciata oggi pomeriggio in occasione della prima visita all'Aquila e in Abruzzo del presidente del Consiglio, Matteo Renzi.

Davanti a palazzo Fibbioni, la nuova sede centrale in cui si è trasferito di recente il Comune capoluogo, e alla Villa comunale, di fronte alla sede della Gran Sasso Science Institute, le location dei due interventi di Renzi, secondo quanto si è appreso si sono dati appuntamento i comitati contro la petrolizzazione, in particolare coloro che protestano contro il nuovo insediamento Ombrina Mare 2 nella costa teatina, e i rappresentanti del mondo della scuola che contestano la riforma varata dal governo.

Non è tutto: un terzo fronte di protesta è costituito dal comitato aquilano 3e32, l'ultimo rimasto della mobilitazione popolare del post-sisma 2009, che contesta il governo su temi nazionali e sulle nuove norme sulla ricostruzione, contenute nel decreto "Enti locali" che, secondo gli insorti, non inasprisce sufficientemente il controllo sulle possibili infiltrazioni criminali e mafiose.

E infine, ci saranno anche gli oppositori alla realizzazione della centrale a Biomasse nella frazione di Bazzano.

L'appuntamento per l'iniziativa denominata "Andiamo a salutare Renzi" è per le 16 alla Fontana luminosa, con l'organizzazione di Comitato 3e32, Casematte e Appello per L'Aquila.

LA "REGIA" DI D'ALFONSO E L'IRRITAZIONE
Quanto all'agenda, gli argomenti sul tavolo della discussione non saranno legati solo alla ricostruzione, ma finiranno per allargarsi alle altre problematiche abruzzesi, come chiesto dal presidente della Giunta regionale, Luciano D'Alfonso, che ha curato i contatti fino all'ufficializzazione della visita lampo.

Una "regia occulta" di palazzo Silone che spunta anche da quanto affermato su *Facebook* da William Giordano, responsabile scuola dei Giovani democratici aquilani e coordinatore cittadino dell'Unione degli studenti, veste in cui firma anche una nota polemica sul tema."Mi è arrivata una chiamata dalla presidenza della Regione Abruzzo che mi invitava a partecipare alla sua conferenza stampa. Io invece domani scelgo di protestare, scelgo la piazza", la sua presa di posizione.

E questo attivismo dalfonsiano, unito all'intempestività della visita, ritenuta comunque importante ma "tecnica, non di popolo", come spiegato dal sindaco, Massimo Cialente, da quanto appreso ha creato anche una certa irritazione nella classe dirigente aquilana, alle prese, oltretutto, con le beghe per l'approvazione in forte ritardo del bilancio comunale di previsione i cui risvolti stanno portando a una crisi che potrebbe portare a un rimpasto di Giunta o perfino alle elezioni.

Un momento, insomma, davvero difficile tanto che qualcuno, come il vice presidente della Giunta regionale, l'aquilano Giovanni Lolli, che tornava proprio oggi da un periodo di vacanza all'estero, si è dovuto precipitare.

LA MACCHINA ORGANIZZATIVA
Dal punto di vista logistico e organizzativo, la "macchina" è partita ieri pomeriggio con l'arrivo in città del cerimoniale e della

sicurezza di palazzo Chigi.

Il premier arriverà in elicottero, mezzo che potrebbe atterrare all'Aeroporto dei Parchi della frazione di Preturo oppure nella Scuola ispettori e sovrintendenti della Guardia di finanza, sede del G8, prima delle 17.

All'Aquila è prevista la presenza di un'ora, visto che Renzi dovrebbe ripartire entro le 18.30 in elicottero.

Oppure, sempre secondo quanto si è appreso, il presidente del Consiglio, se la visita dovesse allungarsi, potrebbe optare per tornare a Roma in auto.

LE NOTE DI PROTESTA
3E32: "LA POLITICA GIOISCE, NOI NO"

Dopo mesi di annunci, finalmente la classe politica locale gioisce per l'arrivo di Renzi all'Aquila. Noi no.

Non ci rallegriamo affatto per l'arrivo del capo di un Governo che parla di innovazione e riforme, ma continua a fare gli interessi del grande capitale e delle grandi compagnie delle energie fossili, dando il via libera, con lo Sblocca Italia, alla devastazione dei nostri territori e della nostra salute. Cosa che vivremo sulla nostra pelle anche qui in Abruzzo, con le folli trivellazioni di Ombrina nell'unico punto di costa non ancora attaccato dalla speculazione o con il mega gasdotto della Snam in piena zona sismica, o con le insostenibili centrali a biomasse di Celano e Bazzano; per non parlare della mancata bonifica della discarica di Bussi.

Non vogliamo un Governo che attacca e calpesta i diritti di tutti: dei lavoratori e delle lavoratrici, delle insegnanti, degli studenti e delle studentesse, dei migranti. Un governo che in piena continuità con i precedenti pratica politiche di macelleria sociale secondo i diktat della troika e dei mercati finanziari.

Un governo bipartisan che non ha voluto ridurre le disuguaglianze sociali, al punto che qui all'Aquila, nel "più grande cantiere d'Europa", per i giovani non c'è lavoro né futuro, se non grazie alle clientele del politico di turno. Lo specchio dell'Italia, dove una piccola parte della popolazione è sempre più ricca mentre la gran parte è sempre più povera.

Un Governo, infine, che ha prodotto una legge sulla ricostruzione privata con abile ritardo e senza alcuna retroattività, sanando di fatto le gravi irregolarità che vediamo e subiamo da anni nel cratere sismico, a vantaggio di pochi gruppi edili e professionisti senza scrupoli. Un Governo che si è opposto a proposte volte ad arginare le mafie, imperanti su un territorio ormai del tutto sciacallato.

E guai a chi prova ad opporsi o criticare, sarà messo a tacere con la forza e la minaccia, o alla meno peggio oscurato e bollato come gufo. Noi siamo attivisti e attiviste, precarie, ambientalisti, studentesse, lavoratori, sfruttati e sfruttate, disoccupati, e questo modello lo abbiamo già vissuto sulla nostra pelle dopo il terremoto, non ci stancheremo mai di combatterlo.

Un altro modello di sviluppo è necessario! Renzi e soci andatevene! All'Aquila non siete i benvenuti!

NO OMBRINA: "LA SOLITA SFILATA DI PROMESSE"

No a Renzi il petroliere in Abruzzo!

Domani il premier più fossile della storia sarà all'Aquila, con un preavviso di un giorno.
Gli amici aquilani ci invitano a contestarlo con loro.

Ci aspettiamo la solita sfilata condita da tante promesse sulla ricostruzione, come hanno fatto tutti i politici che sono passati tra le macerie del sisma, ma noi saremo li a dirgli che l'Abruzzo non è terra di conquista per i suoi amici speculatori, che non si può da un lato (promettere di) ricostruire e dall'altro distruggere, con trivelle, Elettrodotti, Gasdotti ecc…

Appuntamento domani alle 16 alla Fontana Luminosa a L'Aquila. Passaparola! Renzi statt a la cas!

STUDENTI AQUILANI: "IN ABRUZZO RENZI NON E' IL BENVENUTO!"

Solo ieri sera è stata ufficializzata la visita prevista per oggi pomeriggio del premier Matteo Renzi nel capoluogo abruzzese.

L'Unione degli Studenti L'Aquila, Studenti Indipendenti L'Aquila e L'Unione degli Studenti Abruzzo aderiscono alla contestazione che si terrà oggi alle ore 16 presso la Fontana Luminosa e invitano il mondo della formazione e la cittadinanza tutta ad unirsi alla protesta.

“Veniamo chiamati a fare da spettatori all’ennesima passerella istituzionale sul suolo aquilano – dichiara William Giordano, coordinatore cittadino dell’Unione degli studenti L’Aquila – Alle promesse mai mantenute sui tempi della ricostruzione e alla futile ricerca di consensi e mediaticità da tempo opponiamo percorsi di partecipazione attiva e reale in grado di orientare il processo della ricostruzione sulla base del soddisfacimento dei bisogni della popolazione studentesca aquilana”.

“Non è un caso se la nostra città ha raggiunto picchi di mobilitazione contro La Buona Scuola del Governo Renzi. Ci siamo opposti a un modello autoritario di scuola e al definitivo smantellamento della scuola pubblica e abbiamo saputo avanzare valide proposte alternative, ma ci siamo trovati di fronte un Governo sordo nei confronti delle rivendicazioni di chi si è mobilitato. Renzi ha già dimostrato di procedere per forzature democratiche e di rifiutare il confronto con i corpi intermedi. Per questo a L’Aquila non è il benvenuto”.

“L’approvazione del Jobs Act, dello Sblocca Italia e della Buona Scuola ci restituiscono il dato di quanto siano peggiorate le nostre vite e di come la precarietà, il ricatto, il saccheggio delle risorse e la dequalificazione dei processi formativi siano elementi sempre più strutturali nella nostra società – dichiara Giorgio Bruno, membro di Studenti Indipendenti L’Aquila – Vogliamo poter determinare dalle scuole e dalle università un modello di società e di sviluppo realmente sostenibile, vogliamo poter avere delle prospettive dignitose di vita in questa città, vogliamo poter scegliere il nostro futuro, vogliamo poterci emancipare dal ruolo di subalterni che ci è stato imposto”.

“Contro l’autoritarismo del Governo dell’austerità pretendiamo che venga riconosciuto un protagonismo delle studentesse e degli studenti nei luoghi della formazione e sui territori!”, conclude.

“Noi studenti abruzzesi ci siamo sempre schierati in difesa del territorio – aggiunge Saverio Gileno dell’Unione degli studenti Abruzzo – Abbiamo partecipato alla grande manifestazione del 23 maggio a Lanciano insieme ad altre 60mila persone per dire “no” al progetto di trivellazione petrolifera “Ombrina Mare”, perchè riteniamo che siano più importanti la flora e la fauna della nostra costa e l’economia turistica balneare ed enogastronomica dell’Abruzzo che l’interesse di una qualche multinazionale del petrolio. Non accettiamo che possano essere presi spazi di esibizionismo per fare retorica sulla ricostruzione dell’Aquila da chi si sta facendo promotore di un’aggressione al territorio abruzzese senza precedenti.”

“Invitiamo il mondo della scuola, il mondo dell’università e la società civile tutta a unirsi a noi nella contestazione che avrà luogo oggi pomeriggio alle ore 16 presso la Fontana Luminosa – conclude la nota delle tre organizzazioni studentesche e universitarie – Dal 9 al 17 ottobre, inoltre, metteremo in campo azioni e iniziative che diano piena centralità alle vertenze territoriali e che evidenzino l’esistenza di un’alternativa concreta e reale a quella che ci viene imposta”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli